

Award

Première vision premia l'innovazione tessile Trionfano gli italiani

Première vision si è aperta a Villepinte sotto il segno della creatività e della ricerca con l'assegnazione dei **PV awards**, che premiano l'innovazione nel campo tessile. Alla loro ottava edizione, i riconoscimenti sono stati attribuiti, come ha spiegato il direttore della giuria, **Olivier Gabet**, direttore del **Musées des arts décoratifs** di Parigi, ad: «Aziende che portavano idee forti». Così, il primo premio è stato assegnato all'indiano **Ventures** per i suoi tessuti 3D ricamati di perle che si muovono indipendenti sulla superficie. L'Handle prize è andato all'italiano **Luxury jersey** per la sensazioni tattili che produce la stoffa mentre l'Imagination prize è per l'inglese **Henri Portier-Bennett Silks** per le decorazioni tecnologiche apportate alla seta. Nel settore della pelle, un altro italiano sul podio, **Dileather**, per i giochi di pieghe e crackelings. L'Handle prize onora il blu della collezione del giapponese **Sakamoto** e l'Imagination Prize è stato attribuito al turco **Anil** per la sorprendente pelle trasparente e smooth. La giuria, sotto la direzione di Olivier Gabet, quest'anno era composta da un eclettico gruppo di esperti fra i quali **Natasha Lenart**, fabric development manager di **Victoria Beckham**, **Roland Schar**, professore di design tessile all'**Ensad**, **Debora Sinibaldi**, knit designer di **Christian Dior** e il direttore di **MF**, **Giampietro Baudo**. (riproduzione riservata)

Silvia Manzoni (Parigi)

